



Regione Umbria

Giunta Regionale

Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana,
tutela del paesaggio

e p.c

SERVIZIO: Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività
estrattive e Bonifiche

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

**Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. ANAS – Struttura
Territoriale Umbria - “S.S. 3 Flaminia” – Piano Straordinario di
potenziamento e riqualificazione dell’infrastruttura – Corsia di
arrampicamento 1 dal km 108+900 al km 109+900 - Comune di Spoleto
(PG)”. Attivazione procedimento accertamento di conformità urbanistica.
Trasmissione parere.**

Con la presente si comunica che per quanto di competenza dello scrivente
Servizio il parere relativo alla Conferenza in oggetto è

POSITIVO CON PRESCRIZIONI

che sono contenute nei documenti allegati alla presente

Distinti saluti.

**FIRMATO DIGITALMENTE
Sandro Costantini**

Allegati alla nota:

- RD 523 1904_Rapp.Istruttorio_SS 3 Flaminia Km. 108+900 al Km 109+900 Spoleto.pdf (DG_0006277_2023)
- PAI_Rapp.Istruttorio_Realizzazione corsia SS 3 Flaminia_Spoleto.pdf (DG_0006278_2023)
- Geol_Rapp.Istruttorio_CDS_Spoleto_corsia_di_arrampicamento.pdf (DG_0006279_2023)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. ANAS – Struttura Territoriale Umbria - “S.S. 3 Flaminia” – Piano Straordinario di potenziamento e riqualificazione dell’infrastruttura – Corsia di arrampicamento 1 dal km 108+900 al km 109+900 - Comune di Spoleto (PG)”. Attivazione procedimento accertamento di conformità urbanistica. Rif. Prot. n. 31259 del 08.02.2023.

Con riferimento all’intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue:

Ai sensi del R.D. 523/1904

Vista la presenza dei corsi d’acqua appartenenti al demanio idrico e gli attraversamenti stradali, di cui non si conosce la data della realizzazione, si chiede di accertare il periodo di costruzione dei cinque attraversamenti riportati nella Relazione Tecnica Illustrativa del Progetto Definitivo ed Esecutivo, per agevolare la fase istruttoria della concessione ai fini idraulici per l’occupazione di aree demaniali.

Vista la documentazione trasmessa, nulla osta alla realizzazione del progetto presentato, alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. Dovrà essere accertato e comunicato allo scrivente Servizio il periodo di costruzione di tutti gli attraversamenti e se in possesso della concessione/i ai fini idraulici di inviarne una copia;
2. Se sprovvisti dell’autorizzazione di cui al punto 1, dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici per l’occupazione di area demaniale ai sensi del R.D. n. 523/1904 per tutti gli attraversamenti stradali oggetto dei lavori citati nella relazione tecnica;
3. Dovrà essere accertato quanto richiesto nell’aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” del 17 gennaio 2018 oppure dalla Circolare n° 7 C.S.LL.PP. del 21 gennaio 2019 C5.1 Ponti Stradali - C5.1.2 Prescrizioni generali - C5.1.2.3 Compatibilità Idraulica, e precisamente si chiede di verificare che gli interventi non vadano in alcun modo a peggiorare le condizioni di sicurezza idraulica esistenti, nella eventualità di possibili fenomeni di instabilità locale; pertanto in applicazione del § 8.3 della Norma, è opportuno effettuare la verifica delle fondazioni, e quindi valutare l’eventuale scalzamento delle spalle o pile in alveo. Gli interventi necessari per l’incremento della sicurezza strutturale devono essere accompagnati dallo studio di compatibilità idraulica, in cui sia messa in evidenza la frequenza probabile (1/Tr) degli eventi, così da garantire il franco previsto dalla Norma;
4. L’allargamento della sede stradale e i lavori che interessano il prolungamento degli attraversamenti idraulici demaniali dovranno essere realizzati senza occupare la luce libera degli stessi;
5. Il richiedente dovrà predisporre un piano di verifiche e di manutenzione per garantire la sicurezza idraulica sulla base di quanto emergerà dallo studio richiesto al precedente punto e il Comune dovrà valutare l’inserimento di tali opere all’interno del proprio Piano di Protezione Civile in caso di eventi atmosferici eccezionali.
6. I lavori di rimozione e riprofilatura delle sponde e dell’alveo previsti nella Relazione Illustrativa Tecnica dovranno essere eseguiti cercando di riportare il fondo e le sponde alla quota della livelletta originaria dell’alveo;
7. Per i lavori di manutenzione e risanamento degli attraversamenti, come riportato nella relazione tecnica e nelle tavole di progetto, si prescrive il ripristino dello stato originario della livelletta del fondo alveo e delle sponde per un’estensione di 10 m a monte e valle dell’attraversamento esistente;
8. In corrispondenza dell’attraversamento, se necessario, dovranno essere previste delle scogliere di protezione su entrambe le sponde per una lunghezza di 8 m a monte e a valle,

ben ammorsate alle spalle delle stesse;

9. Il richiedente durante i lavori sugli attraversamenti, dovrà provvedere quotidianamente e tempestivamente alla rimozione del materiale mantenendo libero il corso d'acqua da qualsiasi ostruzione;
10. Il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla manutenzione di tutte le opere realizzate ed eventualmente dovrà provvedere alle migliorie che si dovessero rendere necessarie con il passare del tempo;
11. La manutenzione delle opere e degli attraversamenti oggetto di autorizzazione sarà in carico al richiedente o dei futuri aventi causa per un'estensione di 10 m a monte e valle di ogni attraversamento;
12. Eventuali pozzetti di ispezione o manovra dovranno essere posizionati ad una distanza non inferiore a mt. 4,00 dal piede d'argine o ciglio superiore di sponda;
13. I materiali di risulta derivanti dai lavori nonché il materiale di natura vegetale (piante, tronchi, ramaglie, rovi etc.) dovranno essere opportunamente e tempestivamente allontanati dall'alveo, dalle opere e da eventuali pertinenze idrauliche;
14. Durante il corso dei lavori sono vietati i depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che possano determinare la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, è altresì vietato l'utilizzo dei materiali medesimi, posti ad interruzione del regolare deflusso delle acque;
15. Il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
16. Il richiedente rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile delle attività svolte e dei danni alle persone, cose, animali che eventualmente dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori, sollevando la Regione Umbria da qualsiasi rapporto con gli aventi causa;
17. Eventuali sedimenti, rimossi dal letto del corso d'acqua, dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori per la sistemazione delle sponde. Per i materiali provenienti dagli scavi che non venissero riutilizzati nell'ambito dei lavori stessi, il richiedente rimane comunque responsabile ai fini della normativa vigente di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i;
18. Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici visionati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza una ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
19. Il Richiedente dovrà nominare il Responsabile per il monitoraggio del flusso delle acque durante l'esecuzione dei lavori, prevedendo l'obbligo di sospensione durante i periodi di condizioni meteo avverse. Il Responsabile dovrà monitorare il flusso delle acque e prevedere tutti quegli accorgimenti che garantiranno un maggior deflusso delle acque stesse; dovrà essere predisposta la manutenzione e la pulizia da tutti i materiali che si dovessero fermare a ridosso delle opere provvisorie relative agli attraversamenti;
20. Il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di avviso di criticità per condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune territorialmente competente per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
21. Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
22. Dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione dei lavori in oggetto e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;

23. Ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
24. Dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione dei lavori;
25. Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua;
26. Dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo all'art. 96 e nelle disposizioni regionali in materia;
27. Dovrà essere richiesto il parere del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e Faunistica – venatoria ai sensi della L.R. 15/2008;
28. Per il taglio di essenze arboree protette ai sensi della L.R. n. 28/2001, dovrà essere richiesta la preventiva autorizzazione alla competente autorità per territorio.

Perugia, 17 Febbraio 2023

IL RESPONSABILE DI SEZIONE
Ing. Marco Stelluti

L'ISTRUTTORE TECNICO
Dott. Paolo Masciotti

REGIONE UMBRIA
SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO
SEZIONE PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO

VERBALE DI ISTRUTTORIA

AI SENSI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (N.T.A.) DEL PIANO DI ASSETTO
IDROGEOLOGICO (P.A.I.) DELL'AUTORITA' DI DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE

**OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. ANAS – Struttura Territoriale Umbria - “S.S. 3
Flaminia” – Piano Straordinario di potenziamento e riqualificazione dell'infrastruttura –
Corsia di arrampicamento 1 dal km 108+900 al km 109+900 - Comune di Spoleto (PG)”.
Attivazione procedimento accertamento di conformità urbanistica.**

Con riferimento all'intervento citato in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto la zona in esame risulta essere ubicata al di fuori delle aree perimetrate (cfr Tav. PB 59) dal vigente P.A.I. dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale.

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Dott.ssa Debora Pallotti



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Loredana Natazzi



Perugia, 13 febbraio 2023

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il sottoscritto istruttore PALLOTTI DEBORA

dipendente della Regione Umbria in servizio presso il Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativi del presente procedimento

DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

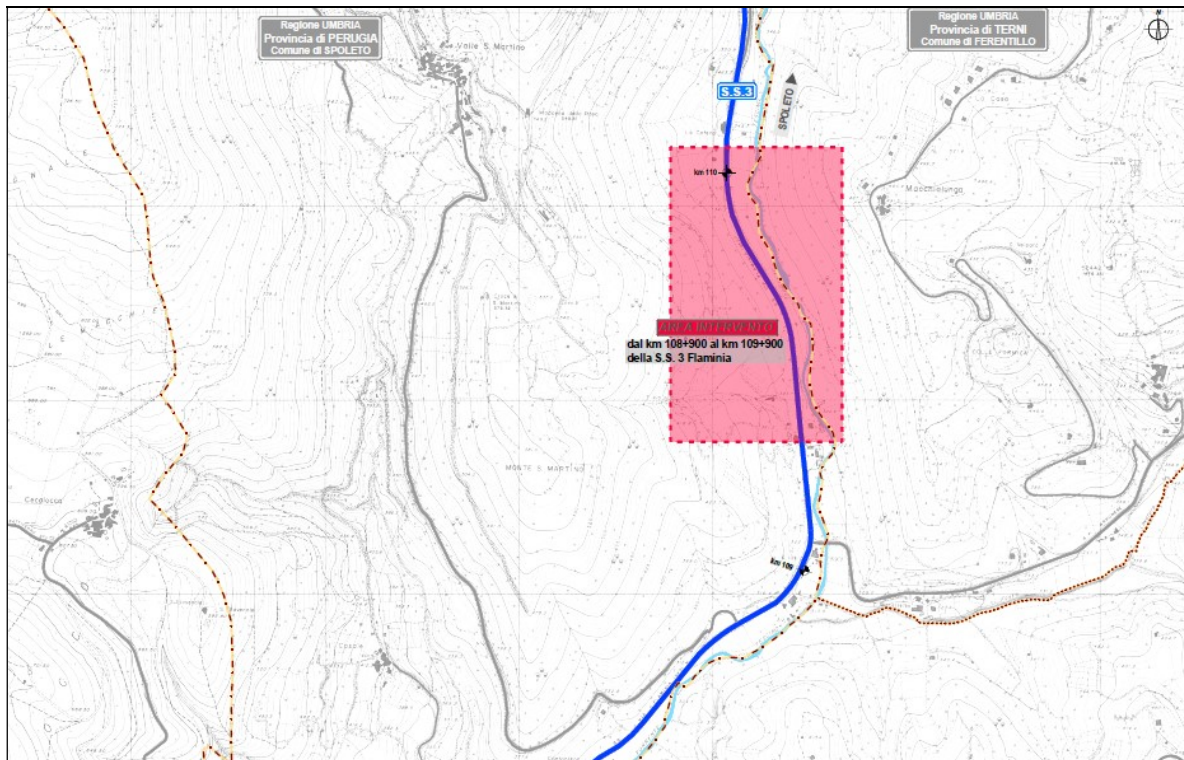
L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Dott.ssa Debora Pallotti





VALUTAZIONI parte Geologia

OGGETTO: PEC n. 31259 del 08/02/2023. D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. ANAS - Struttura Territoriale Umbria - "S.S. 3 Flaminia" - Piano Straordinario di potenziamento e riqualificazione dell'infrastruttura – Corsia di arrampicamento 1 dal km 108+900 al km 109+900 - Comune di Spoleto (PG)".



PROGETTO: potenziamento e riqualificazione dell'infrastruttura.

SOGGETTO PROPONENTE: ANAS SPA – Struttura territoriale Umbria.

Esaminato il progetto, riguardante un intervento di realizzazione di una corsia di arrampicamento dal km 108+900 al km 109+900 nel Comune di Spoleto (PG).

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate:

- Banche dati geologiche regionali;
- Banca dati della pericolosità sismica locale;
- Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico);
- Cartografie PUT.

Esaminati gli studi di microzonazione sismica inerenti al Comune di Spoleto.

Dai dati disponibili delle banche dati sopra citate è possibile fare le seguenti valutazioni geologiche:



Banca dati della pericolosità sismica locale:

Il tracciato interessato dai lavori in oggetto attraversa o lambisce zone di tipo:

- 6 - Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali - Aree di fondovalle con depositi alluvionali;
- 9 - Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali - Aree dei depositi delle unità sintemiche non diversamente classificate;
- 14 - Zone stabili non suscettibili di amplificazioni sismiche locali.

Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico – IDROGEO

INVENTARIO FRANE IFFI:

Il tracciato interessato dai lavori in oggetto non ricomprende fenomeni franosi.

PERICOLOSITÀ E RISCHIO FRANE:

Il tracciato interessato dai lavori in oggetto non attraversa o lambisce aree a pericolosità e rischio frane:

Cartografie PUT:

- L'area non ricade nell'ambito degli Acquiferi a Vulnerabilità elevata. (Carta n. 45 del PUT).
- L'area non ricade nelle Aree di particolare interesse geologico. (Carta n. 11 del PUT).

CONCLUSIONI

Nel merito degli interventi di realizzazione di una corsia di arrampicamento dal km 108+900 al km 109+900 nel Comune di Spoleto (PG), dai dati disponibili nelle banche dati regionali sopraelencati, **non si evidenziano criticità e rischi geologici.**

17 febbraio 2023

L'Istruttore Tecnico Direttivo
Dott. Geol. Marco Ognà

Per presa visione
Il Responsabile di Sezione
Dott. Geol. Andrea Motti